

1984

2



Sped. in abb. postale gr 11/70

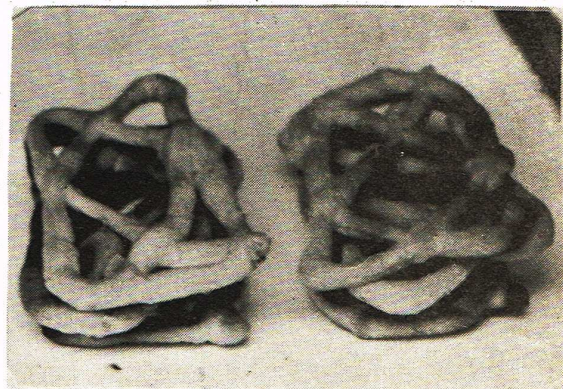
montepiesi 1

Mensile - Aut. Tribunale Montepesiano n. 141 - 16.12.69
 Responsabile: Soc. Franci Mauro
 Redazione: CETONA - p. S. Michele Arsaniglo, 2
 Amministrazione: P. A. Lazzari Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4
 C/C P. 18265889

QUALE FUTURO PER IL CENTRO STORICO?

Con il primo dell'anno sono stati chiusi ben quattro negozi nel centro storico, di cui uno in Via Roma e tre in Via Garibaldi. Sono quelli del fruttivendolo Ceccarelli, del lattai Santino, dell'ex macello di Leo e la bottega dell'Elena. Perché si sono chiusi? Le risposte possono essere molte e diversificate, ma la ragione vera è che "un ci vivevano più" come dice la gente. E' un bene? E' un male? E' un segno del progresso? Ai posteri l'ardua sentenza, ma noi che viviamo ora, possiamo essere sicuri che la contemporanea chiusura di ben quattro esercizi commerciali (preceduti da molte altre chiusure, di cui le ultime che ci vengono in mente, sono state quelle della bottega dell'Arduina in Piazza San Martino e la bottega di "eccetera eccetera") deve far riflettere. Soprattutto deve far riflettere quelli che da tempo dicono, a parole, che occorre rivalutare il centro storico. In un paese come il nostro, dove le industrie non sono nate e le attività artigianali produttive sono andate via via scomparendo, il commercio dava finora da vivere a numerose famiglie, ma il nascere della Coop e della Conad hanno seccato anche questa attività. Resta solo la speranza del turismo, ma tutti sappiamo che la nostra stagione estiva è troppo breve e che "ci salva" solo la lunga stagione di Chianciano. Dobbiamo accontentarci? Noi pensiamo di no, ed ecco perché dobbiamo tenerci care le cose che abbiamo e, tanto per fare un esempio noto a tutti, non è giusto che il nostro Ospedale sia condannato a morte senza contropartite, così come è accaduto in tante occasioni precedenti. Chi deve difenderci? Evidentemente lo può soltanto chi detiene il potere. Noi, una volta dato il nostro voto, il nostro dovere l'abbiamo fatto.

1



2



3



1-) I biscotti intrecciati, specialità locale.
 2 e 3-) Mercato in piazza. (Arch. Fot. Trembesi)



SARTEANO

redazione:
corso garibaldi
c/c P. 13766590

2000

È in arrivo energia pulita a basso costo



NOTIZIA TRATTA DA:

PAG. 2 La Città Valdichiana
N. 12 - Dicembre 1983

*Utenti del metano saranno
le civili abitazioni
e tutti i punti produttivi*

Il progetto per gli allacciamenti alla condotta principale e per le reti di distribuzione c'è già, ed è stato redatto dalla stessa SNAM. Si tratta ora di passare alla costruzione: se i finanziamenti arriveranno come promesso, e se i tempi saranno rispettati, dovremmo avere il gas dalla porta di casa entro l'85. I tempi sono quindi molto brevi.

UN' OCCASIONE
DA
NON PERDERE

Un allacciamento al gasdotto, che passa abbastanza vicino (in località Casella) al nostro paese, sarebbe quanto mai utile e opportuno per ché avrebbe la capacità, col tempo, di servire 1.047 nuclei familiari. La spesa complessiva preventivata si aggira sui 918 milioni: (Ma è stata fatta la richiesta?). Non sappiamo per ora niente altro di preciso; ci auguriamo che gli "addetti" provvedano al più presto.

Tutti potranno chiedere l'allacciamento

Per industrie e famiglie il risparmio è assicurato

Quando, come e dove verrà realizzato il servizio

CHI VERRÀ SERVITO

Come si vede dalla piantina, sulla condotta principale si trovano alcune cabine di decompressione (analoghe alle cabine di trasformazione per l'energia elettrica) da cui si dipartono le condotte secondarie che porteranno il metano nei vari centri abitati. I progetti esecutivi approvati dai comuni insieme alla richiesta di finanziamento (vedi articolo a fianco) prevedono le posizioni dei tubi del gas lungo quasi tutte le strade dei centri urbani maggiori, in modo che, con un semplice allacciamento, quasi tutti gli abitanti della Valdichiana potranno utilizzare tra non molto tempo questa importante fonte di energia «pulita». Rimarranno per ora escluse dal servizio le città e le frazioni più distanti, per cui i costi di impianto delle condotte sono risultati troppo diseconomici in rapporto al numero degli abitanti.

I COSTI

Il progetto esecutivo approvato dal Comune contiene anche una analisi dei costi di impianto e dei costi di consumo del me-

tano: questa analisi viene fatta comune per comune, ma in media si può dire che il metanodotto (per la parte della rete di distribuzione) costerà circa 1.700.000 lire per famiglia. Questa cifra comprende comunque anche la quota parte degli allacciamenti alle industrie, che ne dovrebbero coprire una buona fetta.

L'analisi contenuta nel progetto esecutivo riporta che nei primi quattro anni il costo al consumo del metano dovrebbe aggirarsi intorno alle 514,92 lire al metro cubo, con un canone fisso suggerito per mese per famiglia di 2.300 lire. Al quale si sommerà il costo del metano consumato.

— — — CONDOTTA PRINCIPALE

△ STAZIONI DI DERIVAZIONE

* RETI DI DISTRIBUZIONE
NEI CENTRI ABITATI

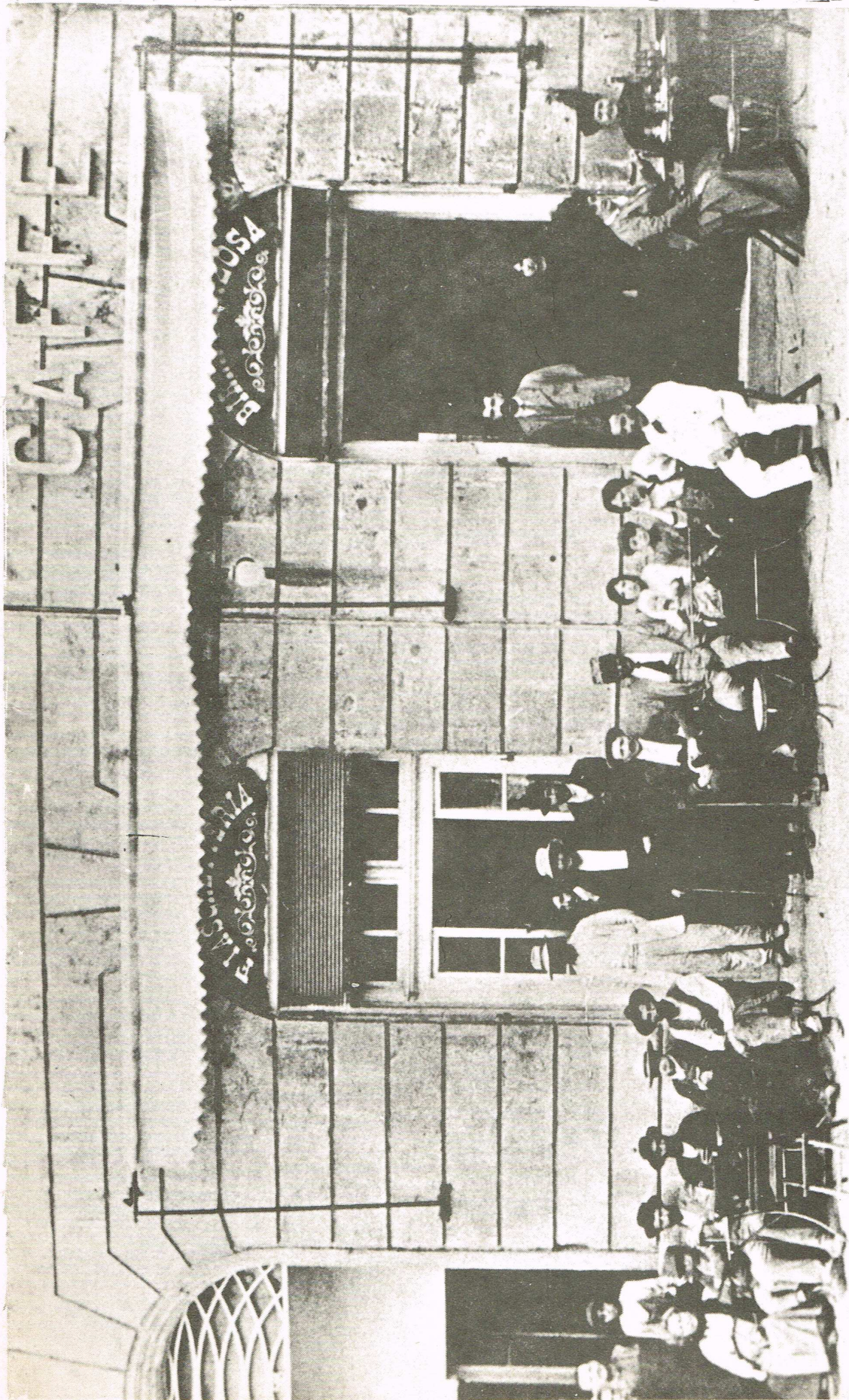
— — — CONDOTTA DI DISTRIBUZIONE



CAFFE' '900

montepiens 3

Una rara foto: La bottega del Belardi agli inizi del secolo- (Riproduzione Foto Trombesi)



(da sinistra)

BONGI

HEGGERA

MOGLIE DI BONGI

Bambino non identificato

CARLANI o CAPITANI

CHIERCHINI SAVINO

CIANCHINA

BOWOMINI PIPPO

MAZZETTI QUINTO

Persona non identificata

Persona non identificata

MAZZETTI FRANCESCO (di Simone)

Persona non identificata

COSTANZO la Guardia

MENGHETTI ANNA (che ha

in collo BRUNO BELARDI)

BELARDI CARLO

TADDEI TERESA

il " BARBIERINO "

BELARDI QUINTILIO

ARGENTINA (che poi

sposò Bernardini)

ROGHI STELLA

Persona non identificata

(Foto gentilmente concessa da Massimo Belardi)

La Giostra : GLI EMBLEMI ARALDICI DELLE CONTRADE

montepiani 4

Rimandiamo al prossimo numero l'abituale intervista con un giostratore che, nell'occasione, sarà FASTELLI GHINO (il quale ha già accolto la richiesta) per occupare lo spazio dedicato alla Giostra a un argomento di immediato interesse.

In vista dell'approvazione definitiva del nuovo Statuto del Comitato per la Giostra del Saracino, si rende necessario un chiarimento circa gli emblemi araldici e la loro descrizione, in quanto questa dovrà essere riportata all'art. 2 dello statuto stesso. Tutti sappiamo che la Giostra ha origini antichissime ma l'istituzione delle contrade così come sono oggi risale al 1933 mentre l'attribuzione degli emblemi araldici avvenne per opera del Dr. Domenico Bandini in occasione della ripresa (1947) dopo la sospensione bellica. Per S. LORENZO, lo studioso propose lo stemma dei Monaldeschi, collocato alla sommità di Porta Monalda. Per S. MARTINO adottò i due stemmi riprodotti nel dipinto su tavola che si trova nella chiesa di S. Martino (raffigura la Madonna con bambino tra i Santi Rocco e Sebastiano, è datato al 1496 e fu attribuito prima al pittore senese Neroccio di Bartolomeo Landi e in seguito al pittore Andrea di Niccolò). Per CASTIGLIONCELLO scelse lo stemma civico della comunità. Per SPINETA e ROMITORIO non è stato possibile accertare su quali basi si ispirò il Bandini, ma abbiamo tuttavia l'esatta descrizione araldica. E' probabile che altri appunti sugli emblemi, curati dal Bandini, ma non conservati nel suo archivio, siano stati acquisiti dai passati Comitati ma sono andati perduti insieme a tante altre memorie. Attualmente esistono due documenti sugli emblemi: il PRIMO è del 1948 (archivio di Stato di Siena - Fondo D. Bandini - Filza B - inserto 4) e si riferisce direttamente alle contrade poiché costituisce l'articolo 2 dello statuto del 1948 stilato dallo stesso Bandini. Il SECONDO è del 1961, tratta tutti gli stemmi del paese, fu stilato in tre soli esemplari dei quali uno è conservato all'Archivio di Stato di Siena (serie dei libri d'oro della nobiltà toscana - Patriziato della città di Siena - Tomo III - N° XV). Riportiamo l'esatta trascrizione dei due documenti.

(Nota: Il "gergo" araldico ha espressioni tipiche che al profano possono sembrare scorrette; non usa mai la parola "colore": invece che dire scudo colare rosso si dice "scudo di rosso"; scudo "partito" significa diviso in due parti longitudinalmente, "spaccato" lo è orizzontalmente ecc. Ogni espressione apparentemente strana, ha un suo significato ben preciso.)

1948

1961

PORTA MONALDA (S. LORENZO)

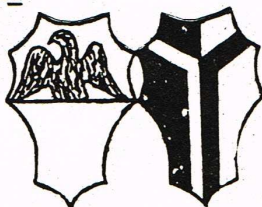
Scudo: " di giallo a tre bande doppie merlate d'azzurro "



Scudo : " d'oro a tre bande contropiomerlate d'azzurro "

PORTA UMBRA (S. MARTINO)

1) Scudo spaccato : " di giallo e di rosso, alla mezz'aquila spiegata di nero nascente dalla partizione "



1) Scudo spaccato : " d'oro e di rosso, alla mezz'aquila col volo abbassato uscente dalla partizione "

2) Scudo partito : " d'oro e di nero alla pergola dell'uno all'altro "

CASTIGLIONCELLO (S. ANDREA)

Scudo : " di rosso al leone rampante di giallo tenente con le zampe anteriori una torre di bianco murata e finestrata di nero, merlata alla guelfa "



Scudo : " di rosso al leone rampante d'oro che sostiene con le zampe anteriori una torre quadrata, speronata e merlata di bianco, finestrata di nero "

1948

1961

montepiani 5

SPINETA (S.S. TRINITA')

Scudo partito : " nel primo di rosso alla fascia di bianco; nel secondo di bianco a tre mezze lune capovolte di rosso poste in palo"



niente

ROMITORIO (S.BARTOLOMEO) o CAPPUCCINI

Scudo spaccato : " nel primo di rosso, al levriere corrente di bianco collarinato d'oro; nel secondo scaccato di bianco e di nero al filetto in fascia di verde sulla partizione"



niente

Dal confronto dei due documenti si può notare che tra il primo (1948)- stilato appositamente per la Giostra) e il secondo (1961 - stilato come descrizione araldica degli stemmi che si trovano a Sarteano) esiste solo una piccola differenza descrittiva ma non di sostanza. Salta all'occhio la sistematica sostituzione del GIALLO con L'ORO nella totalità dei casi: ciò è determinato dal fatto che il colore oro, per ovvi motivi pratici, di realizzazione di bandiere ecc., era più semplicemente ma adeguatamente sostituito dal giallo e così è sempre stato fatto in passato e fino ad oggi. I precedenti Comitanti non curarono abbastanza la conservazione di queste interessanti memorie storiche: noi abbiamo l'opportunità di recuperarle e rivalutarle. Ritengo utile e importante che vengano fedelmente riportate, all'art. 2 del nuovo Statuto, per ciascuna contrada, tutt'e due le definizioni, sia quella del 1948 che quella del 1961, visto che sostanzialmente non sono contrastanti, anzi si completano a vicenda. Con questa soluzione, viene mantenuto l'aspetto figurativo finora adottato e viene anche salvaguardata la libertà di ciascuna contrada nel caso che volesse, in futuro, sostituire l'oro al giallo.

(FRANCO FABRIZI)

PUNTO-SPORT !!!



**In testa alla «terza»
al comando Monticiano e Sarteano**

**Monticiano e Sarteano
conducono in terza categoria**

Pochi problemi per il Sarteano:

**Dieci reti del
Sarteano in
«terza»**

Continua la serie positiva della squadra di calcio di Sarteano, come si vede dai titoli di testata tratti da la "Nazione". In bocca al lupo, OLIMPIC!

* * *

STATISTICHE

(al 1° febbraio 1984)

25° di Matrimonio: Moretti Domenico e Cioncoloni Maria; Rinaldini Fortunato e Faticenti Assunta.

Matrimoni: Fabrizi Fausto e Leporati Germania.

Nati: Del Grasso Elena di Giannetto e Baglioni Nadia; Romagnoli Debora di Alfio e Andreoli Marcella.

Morti: Berna Nazzareno (95); Caciotti Giannetto (89); Buoni Maria nei Morgantini (85); Cioncoloni Erina ved. Tosi (58, a Chiusi).

Immigrati: 22

Emigrati: 6

POPOLAZIONE: 4377

Il 2 ottobre a Roma: matrimonio di Rappuoli Ivo e Pizzi Paola.

NOTIZIARIO

ASSEMBLEA DELLE CONTRADE

Sabato 21 Gennaio si è svolta l'annuale assemblea delle Contrade, al Cinema Nuovo (g.c.). Dopo la relazione morale svolta dal coordinatore, l'economista ha fatto la relazione economica. Le cifre danno pienamente ragione a chi ha voluto la rinascita del Saracino. Sono stati quindi proiettati l'importantissimo documentario del Saracino del 1939 e un bellissimo filmato inedito sulla Giostra dell'83, realizzato dal nostro compaesano Rag. Rolando Giorgetti. Gli applausi del numeroso pubblico presente hanno dato un'ulteriore conferma di quanto è gradito a Sarteano tutto ciò che "sa di Saracino".

CHI L'HA CONOSCIUTO?

Il 15/9/1908 morì a Sarteano il Presidente del Senato Tancredi Canonico. Era nato a Torino nel 1828 e risiedeva a Firenze. Prima di essere Presidente del Senato era stato professore di diritto penale all'Università di Torino e quindi Primo Presidente della Corte di Cassazione di Firenze di cui in precedenza era stato Consigliere. Da una tesi di laurea del 1927 sono stati presi questi dati. Sappiamo anche che a Sarteano il Presidente del Senato Tancredi Canonico aveva contatto con la famiglia Faldella. La data di morte risulta anche all'anagrafe di Sarteano. Se qualche lettore sapesse darci qualche notizia in più su questo importante personaggio della vita politica italiana, è pregato di scrivere a: "Montepiesi, Sarteano", oppure alla persona interessata a tali ricerche: Laura Moscati, Via Vigliena 12, 00192 Roma.

CRONACA PARROCCHIALE

Cronaca parrocchiale di S. Martino (Dic. 83) Si sono uniti in matrimonio Cioncoloni Roberto e Cesaretti Marida, Mannelli Ilio e Bassetti Valentina. Nel VII anniversario della scomparsa, è stata celebrata una Messa per l'ultimo Francescano di Sarteano, Padre Pietro Albianelli al quale l'Amm.ne Comunale ha dedicato una nuova strada. Le famiglie Gucca, Arca, Menchicchi, Reali, Labardi, la Sig.ra Anna Fratangioli Fanciulli e la Sig.ra Anna Bertini ved. Parrini, hanno fatto vari doni alla Chiesa. Sono stati raccolti medicinali e articoli sanitari per i Missionari dell'O.M.I. Gli alunni della Scuola Media Statale "E. Repetti" hanno portato doni e auguri agli 87 ospiti delle nostre tre case di riposo. Gli alunni della classe III media sez. B hanno eseguito un'applaudita rappresentazione Natali-

zia prima nella Palestra della Scuola Media e poi nella Chiesa di S. Martino prima della Messa della Notte di Natale.

LAVATOI PUBBLICI

Nella foto: (Dall'Arch. Fet. Trembesi)-
Donne ai lavatoi, nella zona ove ora si trova il Giano e la Cassa Rurale.



5

Nella vasca del centro viene molta acqua limacciata perché dall'estate c'è un tubo rotto. Nella vasca ultima non c'è acqua da qualche mese. Nell'estate che succederà? Il ristagno dell'anno passato? Le donne dovranno portare i panni a lavare a Chianciano?

Eppure è sempre valido il detto: "i panni sporchi si lavano in famiglia!"

A parte gli scherzi, i nostri lavatoi sono sempre stati un vanto della nostra comunità, soprattutto perché l'acqua è gratuitamente calda, cosa rara ai nostri giorni.

Malgrado l'avvento delle lavatrici, l'utilità dei lavatoi pubblici è nota a tutti specialmente per i panni grossi.

Contiamo sulla sensibilità dei pubblici amministratori affinché, come è successo altre volte (non sempre, purtroppo!), le segnalazioni di MONTEPIESI vadano a buon fine.

NOTIZIA STORICA

Dai Conti di Castiglione Cello sul Trinoro, i Salimbeni, nacque a Chianciano nel 1440 il Beato Pier Paolo. Dopo aver frequentato a Parigi l'Università della Sorbona, fu nominato da Pio II Predicatore Apostolico. Le sue prediche lo resero talmente famoso da farlo considerare l'uomo più dotto del suo tempo e da farlo paragonare ad un secondo San Tommaso di Aquino. Morì il 20 Dicembre 1503.

DALLA FRANCIA, NOTIZIE

DEL BEATO ALBERTO

Dalla Sig.ra JEANNE VOIRIOT e da GIANNI NATALICCHI (sarteanese residente in Francia, a Nizza) abbiamo ricevuto notizie e belle foto a colori dell'immagine del Beato Alberto da Sarteano che si trova nella sacrestia del monastero e santuario di Nôtre Dame de Cimiez a Nizza. Questo convento francescano, fondato nel 1460, fu distrutto nel 1546 durante la guerra contro i Turchi fra Francesco 1° e Solimano. Fu poi ricostruito presso una cappella ceduta ai Francescani dai Benedettini. Altra conferma l'abbiamo ricevuta tramite la signora Denise (francese, residente a Sarteano) che ci ha fatto pervenire da Ms. MARGIERI, conservatore del Museo Francese di Nizza, interessanti notizie che confermano il culto, permanente da tempo immemorabile, del quale fu oggetto il Beato Alberto fino a tutto il 1600, benché non fosse beatificato secondo le forme moderne. Mentre ringraziamo le persone suddette per la gentile collaborazione, ci chiediamo: a che punto è la progettata costituzione di apposita commissione da parte dell'Amministrazione Comunale, per celebrare in modo adeguato il 6° centenario (1985) della nascita del nostro illustre e santo concittadino?



Nella foto: Il quadro del Beato Alberto da Sarteano, conservato nella sacrestia del Santuario di N.D. de Cimiez a Nizza

montepiesi 7

RELAZIONE SULLA PACE

(a cura di Gori Alberto)

La venuta di Gesù sulla Terra doveva portare la pace fra tutti i popoli che abitavano il pianeta. Infatti Egli, durante la sua vita, predicò molto in tutta la Palestina e, servendosi anche delle parabole, portava la pace, l'amore, la fraternità là dove c'era il litigio.

Durante i primi secoli dopo Cristo gli uomini mantennero, o in un modo o nell'altro, la pace; ma una pace relativa, anche se scoppiarono alcune lotte. Ma di questa, dopo circa due mila anni, non se ne parla quasi più.

Il Natale dovrebbe spingere gli uomini a essere buoni, a far cessare la guerra (... e nel mondo ce ne sono tante), a sentirsi tutti fratelli in Gesù, senza distinzione tra popoli e razze. Ma purtroppo il Natale, da qualche tempo è inteso come una grandissima festa, più civile che religiosa.

Il dovere degli uomini, oggi, sotto le feste natalizie, è quello di scambiarsi gli auguri e di donare regali; essi pensano solo a questo e non capiscono che se mantenessero la vera Pace, come vuole Dio, si sentirebbero più felici, più contenti di chi abbia ricevuto tanti regali.

Dunque tutti devono cercare la pace, la danno volere perché il Signore Gesù è morto sulla Croce per noi e per donarci la P A C E ...

AVANZA... L'IMMOBILISMO

Ancora una volta l'immobilismo farà una vittima a Sarteano. Più volte, in questi anni Montepiesi ha cercato di smuovere una mentalità nuova, per esempio cercando di far nascere qui un qualche Istituto di Scuola Secondaria, e in particolare di far istituire una specie di Conservatorio Musicale. E' stata... lettera morta. Ora, alla barba delle programmazioni di zona, un Istituto di Musica sta per nascere a Chianciano. E' giusto tutto ciò?

6

ringraziamenti

I partecipanti alla bella gita a Parigi dello scorso Dicembre desiderano rinnovare i loro ringraziamenti a Fabrizio Morgantini, infaticabile e ottimo organizzatore.

I familiari di MACCARI Nazzareno ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al triste evento ed esprimono profonda gratitudine agli "amici cacciatori"

Sarteano :

(notizie storiche)

(a cura di Carlo Bogni e Franco Fabrizi)

Le numerose sorgenti di ottima acqua potabile, la natura del terreno, l'abbondanza di selvaggina il clima salubre, furono i principali fattori determinanti che spinsero le prime popolazioni nomadi che attraversarono l'Italia Centrale a fermarsi qui, agli albori della storia dell'uomo. Sono stati infatti ritrovati numerosissimi reperti che vanno dal paleolitico inferiore (Grotta Lattaia e Grotta di Gosto) al neolitico medio (Grotta dell'Orso e Grotta Lattaia), dall'eneolitico - cioè età del rame - (Grotta dell'Orso e Grotta del Rospo) alla civiltà appenninica - cioè età del bronzo - (vetta del Monte Cetona), fino all'omonima civiltà villanoviana (Solaia). Alla civiltà villanoviana subentrò quella etrusca e tutte le colline che sovrastano Sarteano sono vaste necropoli in cui spesso le sepolture villanoviane si alternano a quelle etrusche, a conferma del tutt'ora attuale dilemma: "Gli Etruschi sono venuti da altre terre, o rappresentano l'esplosione di una nuova civiltà insieme alle genti italiche?". Non dimentichiamo che Belverde è stato definito da Ranuccio Bianchi Bandinelli "la più importante città italica dell'Italia Centrale". Oltre alle città dei morti infatti restano evidenti tracce delle città dei vivi: a parte Belverde infatti, conosciamo anche due villaggi ai lati della strada per l'Aiola, di cui le fondamenta vennero alla luce poco più di venti anni fa. Quasi sicuramente inoltre, le Celle di San Francesco, prima di essere utilizzate dagli Etruschi come necropoli (e circa quindici secoli dopo da San Francesco per farci un importante eremo), furono un abitato villanoviano. (continua)

I DETTI DEI NONNI

La Sesta racconta:

- Quando nascette uno dé mi citti, vende la levatrice e dopo nato disse:
- Sto citto unn' é di tempo. Ete sbaglio!
- Eh no! - dissi io - mica é il primo, 'unmi so sbaglia!

Poi, ita lei, lo mirai meglio e dissi:

- Eva ragione la levatrice. Un ci ha manco gli uncichi!

L'Adele ha lavorato col telaio canape e cotone fino a non molti anni fa. Con quel telaio ci aveva lavorato sempre sua madre, che é morta a 83 anni. Poi ha bruciato tutto perché voleva libera la stanza.

La Cornelia, durante la guerra, faceva col telaio vestiti, cappotti ecc... e rivestiva molti Sarteanesi.

- Se un ci fossero carabinieri, preti, medici e farmacisti, che farebbero? - diceva una donnina poco tempo fa.

- Morirebbero in tre giorni -

Poi aggiunse:

- Tutti i panni so' guadagnati, mi dicevano la mi pora mamma e la mi pora nonna.

Dizionario dialettale

- Paiarini - gemelli
- Paino - damerino, bellimbusto
- Paiòla - secchio per trasportare la calce
- Palaia - (peggio palaia) di male in peggio
- Palloccola - pallottola
- Pallottoloso - noioso
- Pallone - (fare il pallone) detto dei volatili: essere vicino a morire
- Pampuglia - foglia secca di querce (cosa che vale poco)
- Pancella - ampio grembiule dei fabbri, ciabatini ecc...
- Panizza - farinata di granturco con maiale e fagioli; minestra passata di cottura
- Panzanella - pane raffermo ammollato nell'acqua condito con olio e aceto, con l'aggiunta di basilico, cipolla e pomodoro

CONSIGLIO COMUNALE

Nella seduta del 27.1.'84 il Consiglio Comunale ha tra l'altro presentato una relazione tecnica che sarà allegata al bilancio, dalla quale risulta anche lo stanziamento di una congrua somma per il montaggio e lo smontaggio del campo di gara per la Giostra del Saracino. La relazione sarà discussa insieme al bilancio. E' questo un passo importantissimo, gradito a tutta la cittadinanza perché elimina una delle più grosse difficoltà per il futuro del "Saracino". Nella stessa seduta è stata approvata la proposta di candidatura per il Premio Nobel per la pace del Presidente Pertini. Il Consigliere Lazzeri ha presentato un'interrogazione sul Piano Sanitario Regionale che, se sarà approvato, darà un colpo definitivo a ciò che resta del nostro Ospedale. A quel punto, un eventuale monoblocco a Nottola non sarà che il ricettacolo del rimasuglio del passato dei sei Ospedali della zona. Sempre nella stessa riunione è stato approvato, con il voto contrario della minoranza, l'aumento della retta dei ricoverati dell'ex ONPI a L.20.000=.

CARO MONTEPIESI



Dall'ultimo numero ho avuto notizia che sono stati assegnati i nomi alle nuove strade.

E' giusto che siano state intitolate ad episodi o persone dell'Antifascismo e Resistenza, ma sono stati dimenticati, benché suggeriti da chi di competenza, altri concittadini che Sarteano non può dimenticare.

Vi invio questa documentazione perché i giovani sappiano e gli anziani ricordino.

LEANDRO PETRAZZINI fu l'unico sarteane che inviò al confino in Sardegna per la sua ribellione al Fascismo. I lunghi anni di esilio dal paese, fino al 25 luglio 1943 data della caduta della dittatura, gli comportarono gravi disagi finanziari. Nella prima amministrazione comunale socialista del 1920 ricoprì la carica di vice-sindaco e assessore ai Lavori Pubblici. Fu più volte bastonato dagli squadristi.

GIULIO MORGANTINI, primo sindaco socialista nel 1920, per la sua avversione al Fascismo dovette abbandonare Sarteano, dove aveva un avviato negozio, e rifugiarsi nelle campagne romane dove si sottopose a lavori non adatti al suo fisico.

OTTAVIO MAZZETTI, socialista, nel 1920 - 21 fu segretario della Camera del Lavoro di Terni. Per il suo antifascismo venne malmenato a Terni e a Sarteano dai Fascisti. Prese la via dell'esilio e andò in Francia dove ebbe contatti con Nenni, Turati, Pertini e altri esiliati.

Sia il sottoscritto che altri amici, in accordo su quanto esposto, si augurano che per future assegnazioni di nomi a strade, queste persone non siano di nuovo dimenticate.

f.to MARIO SPIGANTI

* * *

Caro Montepiesi, Ti scrivo (a titolo personale e non come vice presidente dell'Ente Chiesa di S.Francesco) per rispondere ad una proposta comparsa a pagina 2 del 12° numero del 1983 a proposito della Chiesa di S.Francesco. Non ho capito se la proposta sia redazionale oppure fatta da un tuo lettore, ma in ogni caso mi è impossibile non replicare.

Faccio presente, in primo luogo, che quando le chiese erano tutte senza riscaldamento, erano anche molto più frequentate di oggi, perciò mi sembra che non sia tanto il caldo a mancare, quanto la voglia di andare in chiesa. In secondo luogo, anche se d'inverno si dovesse tener chiusa la Chiesa di S.Francesco, officiata dal suo Rettore Don Gino Cervini, alla stessa ora la S.Messa sarebbe celebrata in S. Martino, chiesa che può essere riscaldata. Come terza osservazione, debbo ricordare che

^{mantenere 9}
soltanto dal giugno 1982 l'Ente Chiesa fa direttamente la raccolta delle offerte durante la S.Messa, per cui soltanto da poco più di un anno e mezzo disponiamo dei mezzi necessari, ma ancora non sufficienti, per provvedere al mantenimento e ai restauri della Chiesa. Abbiamo dovuto, per prima cosa, restaurare il tetto e fare molte altre cose urgenti, per cui in questo breve periodo abbiamo speso circa nove milioni di lire in gran parte già pagati. Provvederemo, in seguito, anche ad altri lavori indispensabili e tra questi ci sarà una bussola all'entrata della Chiesa ed un po' di riscaldamento per evitare qualche raffreddore ai fedeli. Ritengo perciò che la Chiesa debba rimanere aperta a tutti ed officiata, aperta a tutti per la preghiera, aperta a tutti per evitare la rovina. Chi può, deve aiutarci!

f.to GUIDONE BARGAGLI PETRUCCI

* * *

Da una lettera di Loris Perugini di Roma a proposito di quanto fu scritto su MONTEPIESI da Giulio Buoni: " anche se manco da 35 anni da Sarteano, mi sento di appartenere al nostro paese. Nella maggior parte do ampiamente ragione a Giulio Buoni, per le Chiese, il monumento al Civelli, il Castello... La fontana mettetela dove volete, ma lasciate stare il Monumento ai Caduti della Patria, eretto dal Petrazzini. Il monumento fu eretto in memoria dei nostri eroici soldati sarteanesi che per la Patria dettero la vita sui campi di battaglia e in ricordo dei valorosi combattenti di allora, compresi i nostri padri.

Quando dice di aver fatto parte varie volte delle giunte comunali e che mai l'hanno ascoltato.... non era forse meglio che non fosse stato fatto scempio dell'Ospedale?

Unica risorsa del nostro paese, era invidiato da tutte le contee vicine.

Il povero Salerno Canaponi, se potesse, risorgerebbe dalla terra che lo ricopre per maledire chi ha ridotto, come è stato ridotto, il nostro caro indimenticabile Ospedale, ove anche io fui amorevolmente curato dal Dottor Andreini. Le 3500 firme che abbiamo raccolto contro l'ignobile sfaldamento del nostro Ospedale, che fine hanno fatto?

Sarebbe meglio fare meno chiacchiere e ridarci il nostro Ospedale come era prima che a gestirlo ci pensiamo da noi.

Mi auguro che chi l'ha ridotto così abbia una salute di ferro, perché se gli dovesse capitare un malanno, come la metterebbe? "

*
* * *
*

hanno collaborato

montepices 10

Nardelli Primo, Grifoni Daniele, Morgantini Armando, Rossetti Natale, Perugini Angelo, fam.Manganiello, Cioncoloni Umberto, Chierchini Ivo, Del Grasso Agostino, Marzocchi Attilio, Misericordia Morgantini Margherita, fam.Parricchi Silvio fam. Rappuoli Giuseppe, Marabissi Tosca, Fatighenti Natale in m. dei suoi cari e in particolare del cugino Corrado e della sorella Ada, Bartolozzi Adelia, Lucarelli Primo, Marabissi Mario, fam.Guidi Delfina, fam.Pichini in m. dei suoi defunti, Caciotti Adele in m. del fratello Angelo, Fucelli Delfo, Poggiani Vittorio, Giulianelli Elisa, Pinzi Settimio, Berbeglia Marianna, Menichelli Maria per i suoi morti, Ciolfi Guglielmo, Perugini Ofelia e Loris, Manzati Anna, Meloni Fulvia, Rappuoli Ivo di Roma, Lorenzini Patrizia (Francia), Isabella Primetta, Giombini Mimma, Cioncoloni Azelio, Fatighenti Spartaco, Bernardini Luciano, Favi Fulvio in m. dei genitori, fam.Mangiola, fam.Perugini Mario, Fé Emma, Massini Annunziata Gori Anselmo, Aggravi Costantino, Crezzina Nedda, Faleri Alma, Favi Pagnotta Orlanda in m. dei genitori e parenti tutti, Marchi Franco, Del Vincio Franco, P.G., Andreini Alberto, Pughalini Giovan Batt., Frosoni Enzo, Fatighenti Paola, Tocabelli Giuliana, Petrucca A. Maria, Morgantini Angelo nel trigesimo della moglie Maria Buoni, Morgantini Maria Antonietta, Cappelletti Angela, Mazzetti Pasqua in m. del marito Cioncoloni Raffaello, Pilardi Carlo, Verni Carlo, Bellacci Dionisia, Lorenzini Lorenza, Rossi Leopoldo, Rossetti Iolanda, Mancini Umberto, Pellegrini Adele, fam.Picchiotti Quintilio, Marrocchi Bruna, Tistarelli Giancarlo, Tistarelli Renata, fam.Uccellini, Morgantini Fedora, Tramontano Guerriatore Pietro, Meloni Giulia, fam.Favi Solinas, Farneti Vincenzo, Morgantini Giorgio, Mancinelli Luigi, Angelotti Duilio e Poliziano nel 10° anniversario della morte della loro cara mamma e moglie Natalicchi Angelotti Ida, Giani Martini Franca, Becarelli Elide, Romagnoli Urbino, Terrosi Bruno, fratelli Crociani Ilio e Dino.



Foto N°7: (Per concessione di Nede Terrosi)

Foto N°8: (Dall'Archivio Fotografico Trombesi)



QUANDO L'AUTO

SCONFISSE IL CAVALLO

Le foto qui ripredette si riferiscono alla piazza Bargagli, di fronte alla chiesa di S. Francesco. Ci fanno rivivere gli anni intorno al 1920, quando la motorizzazione fece la conquista decisiva, mettendo al bando la trazione animale, come possiamo vedere dal cartello che appare nella foto N°7, lo stesso che si intravede nella foto N°8.



7



8

Interrogazione sulla casa di riposo

DEL
CONSIGLIERE
LAZZERI

Il consiglio comunale Leo Lazzeri, rappresentante dc nell'intercomunale della zona 31, ha inviato al presidente dell'intercomunale ed al sindaco di Sarteano Primo Morgantini un'interrogazione riguardante il passaggio all'Usl della casa di riposo comunale ex Onpi di Sarteano.

«Premesso che il consiglio comunale di Sarteano con delibera n. 49 del 5 marzo 1982 decise il trasferimento della casa di riposo ex Onpi all'Usl «che l'associazione intercomunale n. 31 prese atto delle determinazioni del consiglio comunale di Sarteano ed invitò il comitato di gestione Usl a studiare le implicazioni di carattere giuridico, amministrativo e gestionale del trasferimento della casa di riposo ex Onpi di Sarteano nella forma associata stabilita dall'articolo 29 della legge 14 dicembre 1979 n. 63;

«che il comitato di gestione Usl ratificò, con deliberazione n. 85 del 17 marzo 1983 la

relazione per l'utilizzazione della casa ex Onpi predisposta dall'apposita commissione e la trasmise alla competente associazione intercomunale per le decisioni conseguenziali;

«che l'associazione intercomunale con delibera del 19 luglio 1983 n. 41 approvò il verbale del comitato di gestione succitato e sollecitò il comune di Sarteano all'adozione degli atti formali per il passaggio di gestione.

«Considerato che in questo lungo periodo vi sono state manifestazioni sindacali, precezione del personale, copertura temporanea di posti anche con allievi infermieri, ma non certo un miglioramento dei servizi che al contrario sono sempre più in fase di degrado;

«interrogato per conoscere i motivi che hanno trasformato, dopo circa due anni, il passaggio gestionale della casa di riposo ex Onpi di Sarteano all'Usl 31 in una deplorabile e stantia attesa. [F. M.]

ARTICOLI TRATTI DA:

NAZIONE

ARTICOLO TRATTO DA:

La Città Valdichiana

Pronto il programma per il 1984

Torna la settimana musicale sartheane

25 luglio	Marisa Tanzini	Pianista
26 luglio	Filippo Faez	Pianista
27 luglio	Claudia Antonelli	Arpista
28 luglio	Pietro Soraci	Pianista
29 luglio	Cecilia Gasdia	Soprano
30 luglio	Andrea Padova	Pianista
31 luglio	Franco Zennaro	Pianista

Se l'estate è la stagione degli spettacoli in piazza, l'inverno è quella della programmazione culturale dentro e fuori i consigli comunali. Così, sulle ali della soddisfazione quanto inaspettata riuscita della prima edizione della «Settimana musicale sartheane», il direttore artistico Franco Zennaro e gli altri organizzatori hanno definito il programma di massima per il 1984 (nel riquadro).

L'esperimento quindi continua nelle stesse date dell'83 visto

che turisticamente sono giorni importantissimi per l'economia di Sarteano. Facciamo una breve storia della prima edizione della «Settimana musicale sartheane».

Nei sette giorni dal 25 al 31 luglio scorso alcuni musicisti di livello internazionale si sono avvicendati sul palcoscenico della Chiesa di San Francesco, davanti ad un numerosissimo pubblico con le musiche dei compositori quali: Beethoven, Bach, Mozart, suonate da esecutori come Fran-

co Medori (pianista), Stefaneto Burton (violino e piano), Persichilli De Luca (flauto e pianoforte).

Il Cartellone della prossima stagione è già pronto, l'Edizione '84 sarà ripetuta negli stessi giorni dell'82 e vi figurano la soprano Claudia Antonelli ed il pianista Pietro Soraci. Ma un cenno di ringraziamento va senza dubbio rivolto al bozzettista del manifesto Piergiorgio Manconi, che è stato anche il bozzettista della biennale di Venezia.

Il Festival Musicale di Sarteano è nato sotto l'organizzazione dell'«Associazione Musicale Clementi» con la collaborazione del Comune di Sarteano ed il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Siena. Ma come è usuale oggi, ogni attività, soprattutto non a carattere di lucro, per reggersi economicamente deve trovare dei sostegni finanziari al di fuori dei contributi statali e regionali, ed il Festival Musicale di Sarteano è riuscito ad ottenere la sponsorizzazione del Monte dei Paschi, in più ha trovato nella ditta Ciampi Elvio di Roma una strettissima collaborazione.

Dino Chechi

Befana evviva

Sarteano

In collaborazione con l'amministrazione comunale e con le cinque contrade della giostra del saracino, l'associazione Pro Loco di Sarteano ha organizzato per domani il veghioncino dei piccoli per la Befana che da quest'anno a grande richiesta torna a confermare le tradizioni.

Ad ogni intervenuto — si parla ovviamente dei bimbi — verrà consegnata la tradizionale calza mentre gli «Albatros» allietteranno la festa con le loro musiche.

Il dopocena sarà riservato ai grandi che con lo stesso complesso festeggeranno il ritorno della vecchia amata Befana.

Continua l'eco favorevole per i festeggiamenti natalizi con particolare riferimento alla fiaccolata della vigilia anch'essa organizzata con il determinante apporto delle cinque contrade della giostra del saracino; ci viene fatto notare che di tale apporto non v'era cenno nella nostra precedente cronaca.

Era saltato un intero rigo; ce ne scusiamo e ripariamo dando a Cesare quello che è di Cesare, tanto più che è proprio dalla collaborazione che nascono le migliori iniziative come appunto quella della Befana.

L'appuntamento è domani dunque alle 16 ed alle 21. [F. M.]

Amarcord del Saracino nel 1939

Sarteano

Assemblea annuale del comitato per la giostra del Saracino. Nell'occasione è stata illustrata la bozza del nuovo statuto e la relazione sulla situazione economico-patrimoniale.

Al termine delle relazioni rispettivamente tenute per la parte generale dal coordinatore dottor Carlo Bogni e per quanto riguarda il bilancio dal tesoriere Franco Trombesi è stato proiettato un documentario a colori che è quasi un cimelio. Si tratta di un filmato relativo all'edizione 1939 della giostra del Saracino.

Si è trattato di un esperimento, uno dei primi a livello amatoriale, su un'emulsione ottenuta con la fecola di patate. Il filmato ha conservato intatta la sua validità ed ha oltretutto dimostrato — come ha tenuto a precisare il dottor Bogni — che a differenza di tante altre manifestazioni storiche e folcloristiche inventate o quasi per motivi turistici la giostra del Saracino di Sarteano ha una sua storia.

E' seguita la visione di una registrazione televisiva relativa alla giostra del 1983 eseguita con perizia che ha fatto rivivere ai presenti nello splendore di colori magici l'atmosfera del giorno della festa. [F. M.]

DATI ANAGRAFICI DELLA
PARROCCHIA DI S. MARTINO

ANNO 1983

POPOLAZIONE: N° 1350

MATRIMONI: 8

BATTESIMI: 14

MORTI: 21

(Il Parroco:
CERVINI DON GINO)

i presepi DELLE contrade



9



10



11



12

Da Caino che uccide il fratello, fino ai tempi nostri l'uomo è sempre vissuto con la violenza. Oggi le forme della violenza non sono solo gli omicidi, le guerre, ma sono anche la droga e l'emarginazione degli anziani e degli handicappati, la fame nel mondo e lo sfruttamento irrazionale delle risorse della terra, l'inquinamento dell'aria, della terra e delle acque. Ebbene, l'uomo d'oggi è ad un bivio: continuare con facile indifferenza ad essere preda di tutte queste forme di violenza e portare il mondo alla distruzione, o incamminarsi per la lunga e faticosa scala che porta all'unica salvezza? Il destino è nelle mani dell'uomo, e l'uomo sa, ed deve scegliere.

(Questo testo, diffuso dalla Contrada di S. Bartolomeo, racchiude l'alto significato sociale, umano e cristiano di quel presepe)

FOTO DEI PRESEPI:

N°9-): di S. LORENZO - N° 10 e 11-): di S. ANDREA
N°12-): di S. BARTOLOMEO-

QUALCHE IDEA PIÙ CHIARA:

NATALE 1983. L'avvento è iniziato il 27.II.; la novena di Natale il 15.I2. Avvento e novena hanno lo scopo di preparare dentro di noi a "fare natale"; a far nascere o rinascere nella nostra vita il Signore; quindi a liberare la nostra coscienza dal peccato perchè entri Lui, il Signore. La confessione è il sacramento, lo "strumento" da Lui offerto per preparargli accoglienza.

E anche quest'anno, alle ore 24 del 24.I2, inizio della Messa della notte, e alle ore 11,45, a metà Messa del 25.I2, si sono presentate persone a chiedere di confessarsi....e non si sono, ovviamente confessati, perchè durante la Messa non ci si confessa; quindi non hanno "fatto natale" col Signore; come i più, ancora una vol-

ta, non lo hanno lasciato entrare nella loro esistenza....e sono rimasti soli.... Sono 15 anni che si ripete che "anche" le cose di Dio e dello spirito si fanno con onestà e serietà:

DURANTE LA MESSA NON CI SI CONFESSA.

Si partecipa alla Messa: Dio ci invita ed accoglie, ci parla, ci offre Cristo che rimane con noi e per noi nel sacrificio del Suo corpo e sangue....non è serio né onesto pensare e fare altre cose (la confessione) ed importunare e distrarre..

DURANTE LA MESSA NON CI SI CONFESSA.



IMPRESSIONI.

La chiesa di san Lorenzo, per Natale, notte e giorno, è stata affollata come nelle grandi occasioni. Diciamo: meno folle, probabilmente, ma più partecipazione; tanti uomini che donne; tanti ragazzi e giovani che adulti. Si è avuta questa impressione. Forse un Natale più cristiano di sempre. Lo speriamo. Anche i cinque presepi di contrada e i 70 presepi familiari segnalati e visitati lo ripetono. Che Dio lo voglia che così sia!

PRESEPI DI CONTRADA.

A Natale 1983 si è avuta la seconda edizione del "presepe di contrada". Veramente tutti ammirevoli e nella realizzazione e nel messaggio proposto: visivo e sonoro, luminoso e proclamato. Un livello pregevole, un vero salto di qualità evidente. Ci dobbiamo proprio rallegrare sinceramente e di cuore ringraziare, rinnovando l'augurio che il "presepe di contrada" diventi l'appuntamento invernale delle contrade.

Martedì 31 gennaio, festa di san Giovanni Bosco, presso le suore salesiane, il Vescovo ha consegnato i diplomi di partecipazione e i premi in palio.

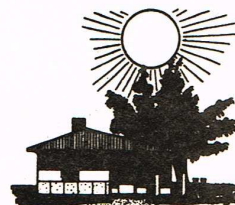
GRAZIE ALLA CORALE DI SAN LORENZO che per Natale, primo dell'anno ed Epifania, ha rinnovato egregiamente il suo servizio liturgico ormai tradizionale di decenni!

UN INVITO ALLA CORALE DI SAN LORENZO. Per la capacità dei suoi componenti, per la bravura e la passione del maestro organista, per la perizia e capacità di chi la dirige potrebbe fare moltissimo e farsi strada anche fuori Sarteano. Cosa manca?

PARROCCHIA DI SAN LORENZO.

Battezzati	n.24	m.10	f.14
Prime Comunioni	n.35	" 19	" 15
Cresime	" 34	" 15	" 19
Matrimoni	" 6		
Deceduti	" 40	" 17	" 23

STATISTICHE ANNO 1983



CATECHISMO



RICHIAMI. Dopo le vacanze di Natale è ripresa la scuola settimanale di catechismo. Le famiglie e gli alunni interessati sono stati invitati a prendere più sul serio la preparazione ai sacramenti da celebrare e la riflessione sui sacramenti celebrati.

RICORDIAMO che per la S. Messa della prima comunione sono richiesti due anni di preparazione; per la celebrazione della cresima si chiede una preparazione di tre anni. La preparazione non consiste ovviamente in una presenza saltuaria o passiva.

NOVITA' Nei primi tre mesi di quest'anno catechistico hanno iniziato il loro lavoro di catechiste cinque giovani signore ed una signorina. E' doveroso e gioioso ringraziarle di cuore! Sono, infatti, le prime che hanno capito come cristiani si è con opere e non a parole ed hanno preso il loro posto nella pastorale con gioia anche se nel sacrificio. E' una novità per Sarteano; non lo è per la Chiesa italiana dove 300.000 catechisti(e) sono da anni a lavoro. A molti ha fatto caso e ha dato noia; comprensibile la reazione anche se sa di provincialismo. E' nella necessità, diventa augurio e si fa invito che altri ed altre si affianchino a queste sei e si facciano carico delle necessità ed esigenze della catechesi e pastorale nostrana.



CHIESA di San LORENZO

Resoconto finanziario 1983

ENTRATE.

Offerte	lire 7.271.590
residuo 1982	" 380.000
	<u>7.651.590</u>

USCITE

Offerte destinate	lire 2.770.000
Pulizia e campanile	" 1.056.100
Riscaldamento	" 374.975
Spese di gestione	" 1.352.700
Spese varie (lavapavimento)	" 2.344.000
	<u>7.897.775</u>

RESIDUO PASSIVO di lire 246.185

CONCORSO PRESEPI NATALE 1983.

Primo premio: NARDELLI Alessandro

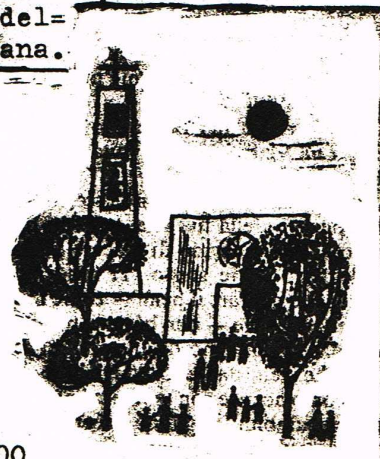
Secondi a pari merito: AGGRAVI Luca e Laura, CRISTIANI Adriano, BASSETTI Sabrina
CIONCOLONI Ilaria, SEMPLICINI Gabriele

TERZI a pari merito: TERROSI Cristina, BONARI Stefano, MASSI Francesca

Una menzione particolare e una targa ricordo è stata destinata a GARILLI Virgilio per il suo presepio veramente straordinario e per la sua fedeltà, vecchia di anni, al concorso presepi.

Un diploma di partecipazione è stato consegnato a tutti i partecipanti iscritti e i cui presepi sono stati visitati.

la commissione esaminatrice



QUARESIMA E PASQUA

ANNUNZIO DELLA PASQUA E DELLE FESTE DEL SIGNORE NEL 1984

*Fratelli carissimi,
la gloria del Signore si è manifestata
e sempre si manifesterà in mezzo a noi
fino al suo ritorno.*

*Nei ritmi e nelle vicende del tempo
ricordiamo e viviamo
i misteri della salvezza.*

*Centro di tutto l'anno liturgico
è il Triduo del Signore
crocifisso, sepolto e risorto,
che culminerà nella domenica di Pasqua il 22 aprile.*

*In ogni domenica,
Pasqua della settimana,
la santa Chiesa rende presente
questo grande evento
nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte.*

Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi:

Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 7 marzo;

L'Ascensione del Signore, il 3 giugno;

La Pentecoste, il 10 giugno;

La prima domenica di Avvento, il 2 dicembre.

*Anche nelle feste delle santa Madre di Dio,
degli Apostoli, dei santi
e nella commemorazione dei fedeli defunti,
la Chiesa pellegrina sulla terra
proclama la Pasqua del suo Signore*

*A Cristo
che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli. Amen.*

Eccoti in Quaresima

Eccoti in Quaresima, un po' sperduto, forse,
per quella lunga distesa di giorni e di settimane
che ti separano dalla Pasqua ancor lontana.

Convertitevi e credete al Vangelo!

È l'ora, questa, non di starsene incupito e solo
ma di metterti in cammino con cuore nuovo,
le tue mani congiunte ad altre mani,
volenteroso, verso il sole che sorge
a portar gioia e novità di vita.
È l'ora di bruciare quel ciarpame
che t'incupisce il cuore
e ti riempie l'anima di nulla.

Convertitevi e credete al Vangelo!

È l'ora di metterti in cammino e fare il viaggio
con i tuoi fratelli per andare insieme
incontro al Signore risorto.



Haquin-Lejeune

«A qui irions nous Seigneur?»

«La Quaresima — ha detto il Papa — è un tempo di verità: un tempo in cui, attraverso quel complesso di letture bibliche e di atti liturgici, propri di questo tempo, il cristiano è condotto a riscoprire la verità della sua persona e delle sue relazioni con Dio e con gli altri uomini. Deve prender coscienza del valore e del fine della sua vita — destinata alla gloria col Cristo pasquale — e della vita degli altri suoi fratelli, ai quali dovrà prestare attenzione e servizio nelle loro necessità, spirituali e materiali. Verità, dunque, unita e carità.

LA QUARESIMA E'.....QUARESIMA:

tempo, cioè, di riflessione e di revisione sulla nostra situazione davanti a Dio e sui nostri rapporti con i fratelli perchè PASQUA sia qualcosa di nuovo, di meglio; abbia sapo-

re di resurrezione, di strappo, di rilancio. Questa quaresima sarà anche la quaresima dell'anno santo nel 1950° della nostra redenzione nella resurrezione di Cristo!

Digiuno e astinenza hanno oggi ancora un significato?

Il digiuno è una pratica in uso presso tutte le religioni, non solo in quella cristiana e consiste come dice la Bibbia, nell'«affliggere la propria anima» vale a dire: imporsi volontariamente delle privazioni in tutto ciò che riguarda la vita e lo sviluppo della persona: nutrimento, bevande, gioie, feste, le stesse relazioni sessuali. Il digiuno dà alla preghiera stessa una maggiore efficacia. Per essere vero deve venire dal cuore, esprimere una vera conversione dell'anima e tradursi in opere di giustizia e di carità verso il prossimo.

Oggi, digiunare, significa astenersi volontariamente dal mangiare e dal bere.

L'astinenza ha essa pure un significato assai ampio potendo essa comprendere ogni specie di privazione, di moderazione nell'uso del nutrimento come di ogni altro bene vitale. Nella pratica della Chiesa, astinenza, significa privazione

Attenuando l'antica disciplina sull'astinenza e sul digiuno, la Chiesa ha voluto mettere in evidenza tre precisazioni essenziali e cioè:

- 1) Ricordare che la penitenza, qualunque sia la sua forma esteriore, è una esigenza fondamentale per tutti i cristiani;

QUARESIMA, tempo dello spirito, inizia con un digiuno (mercoledì delle ceneri) e termina con un digiuno (venerdì santo) proprio per sottolineare la necessità di misurarci con la nostra realtà di peccato e liberarcene...

Insistere sul fatto che ogni penitenza esteriore deve essere accompagnata da una volontà sincera di conversione interiore, senza la quale, l'astinenza e il digiuno non hanno alcun senso.

- 3) Mostrare che oltre al digiuno, e all'astinenza occorre creare altri modi di praticare la penitenza in Quaresima e nel resto dell'anno. Ad esempio accettando le difficoltà e i pesi della vita quotidiana, ricordandoci dei poveri nell'uso dei nostri beni.

Benedizione delle case

montepini 16

QUARESIMA 1984 +---+---+---+ PARROCCHIA di san Lorenzo

La benedizione nelle case inizierà lunedì 12 marzo.

L'itinerario-orario che si propone verrà rispettato nei limiti del possibile. La benedizione deve essere segno di fede, perciò desiderata, non semplicemente accettata, tanto meno subita o tollerata.....perchè passa il prete a benedire... Quanti desiderano la benedizione e non sono stati incontrati nella loro casa dal sacerdote negli anni passati, sono pregati vivamente di comunicarlo al sottoscritto.

Di fronte a porte chiuse, non suono campanello e vado avanti sempre nel rispetto della libertà.

don Priamo

LUNEDI 12 MARZO. ore 9-12: Rubbia, Nocetorta, Sampolinari, Palazzo di Piero

" 15-17: Casone, Savelli, Zaganella, Tosi, Fè, Paglicci

MARTEDI 13 " " 9-12: via Amiata, Oriato, Renaio

" 15-17: condominio Etrusca e via Bagno santo

MERCOLEDI 14 " " 9-12: zona santa Vittoria e Foce

" 15-17: via campo dei Fiori

SABATO 17 " " 9-12: zona cartiera e Moline

LUNEDI 19. ore 9-12: via s. Lucia (a sinistra), via del Ciliègio

" 15-17: " " destra " del Pino

MARTEDI 20 " 9-12: via di Fuori, dal n. 59 al n. 89

" 15-17: " dei Cappuccini e via del Sorbo

MERCOLEDI 21 " 9-12: " san Francesco

" 15-17: " santa Caterina e san Luigi

GIOVEDI 22 " 9-12: " D. Bandini e campo rosso

" 15-17: " Severini

SABATO 24 " 9-17: eventuali recuperi

LUNEDI 26 ore 9-12: via Po

" 15-17: " P. Nenni e viale della Resistenza (Conad)

MARTEDI 27 " 9-12: " Arno e via Tevere

" 15-17: " Adige (a destra) pod. "la rocca", condimini n. 31 33 35

MERCOLEDI 28 9-12 " Adige (a sinistra) via Brenta e via Tagliamento

" 15-17 " Isonzo

GIOVEDI 29 " 9-12 " Piave e via Volturmo

" 15-17 " Europa e colle s. Amberto

SABATO 31 " 9-12 eventuali recuperi

7 MARZO. MERCOLEDI DELLE CENERI. Primo giorno di Quaresima: DIGIUNO e ASTINENZA

Sante Messe e imposizione delle Ceneri: ore 7 e 18 al Suffragio

ALLE ORE 21: chiesa del Suffragio: CELEBRAZIONE DELLA CONFESSIONE.

Gli organizzatori delle gite dell'amicizia comunicano che nei giorni 29-30 Aprile e 1° Maggio p.v. verrà effettuata una gita in Calabria per ammirare le sue bellezze naturali.

ITINERARIO:

1° giorno: Sarteano - Roma - Napoli - Pompei - Cosenza (pernottamento).

2° giorno: Verrà percorsa la Sila Grande e Piccola e verranno visitate le località più caratteristiche della zona come: Camigliatello Silano - Lago di Arvo e Ampollino - S. Giovanni in Fiore - Crotone - Catanzaro Lido e Catanzaro, con pernottamento di nuovo a Cosenza.

3° giorno: Cosenza - Paola - Scalea - Lagonegro - Paestum e rientro a Sarteano.

Il costo della gita si aggira a circa L. 150.000 e comprende: Viaggio, 2 pernottamenti in albergo di 1/a categoria, 2 cene e 2 colazioni.

Le norme per le prenotazioni verranno fatte conoscere nei primi giorni del prossimo mese di Aprile. (GIANI ENZO)

GITA
IN
CALABRIA
DI
TRE
GIORNI

SOCIETA' FILARMONICA
SARTEANO

LA SOCIETA' FILARMONICA, nell'anno centenario della sua grande affermazione a ROMA (dove fu classificata seconda in Italia) si presenta alla Cittadinanza con rinnovato desiderio di un ulteriore rilancio.

Altri quattro giovani sono "entrati in banda" in questi giorni, e numerosi altri allievi stanno preparandosi.

Il 1983 è stato un anno importante per la Società Filarmónica: le tre principali tappe sono state il grande successo ottenuto con il "Bolero" al raduno di bande di San Casciano, la realizzazione dell'Auditorium e l'entrata in banda di numerosi allievi.

E' con queste credenziali che la Società si rivolge a tutta la popolazione, per risolvere i grossi problemi economici che sono legati non solo alla scuola gratuita di musica (tre volte alla settimana, anche in estate), ma anche all'acquisto delle divise per i nuovi musicanti, e all'acquisto e alla riparazione degli strumenti.

Passeranno per le case di Sarteano due nostri incaricati

FELIDO BILLI E ALDO GAROSI

per raccogliere le vostre libere adesioni.

Chi vuole, può dare direttamente la sua adesione al Sig. SILVIO FE', nel negozio di Via Garibaldi, 3.

Sicura della Vostra collaborazione, che confermerà l'alto indice di gradimento di cui gode la nostra BANDA MUSICALE la Società Filarmónica ringrazia fino da ora i soci vecchi e nuovi e cordialmente Vi saluta

PER LA SOCIETA' FILARMONICA

IL PRESIDENTE

F. TROMBESI

Sarteano, 10 Febbraio 1984